

Il Museo Archeologico Nazionale di Taranto – MAR^{TA}, epicentro strategico del Circuito del Contemporaneo

Giusy Caroppo

Direttore Artistico

Circuito del Contemporaneo in Puglia

Eva Degl'Innocenti

Direttore

Museo Archeologico Nazionale di Taranto

In sinergia con la politica culturale di apertura a linguaggi e a temi contemporanei della direzione scientifica del Museo Archeologico Nazionale di Taranto – MAR^{TA} di Eva Degl'Innocenti, il Circuito del Contemporaneo, progetto strategico con la direzione artistica di Giusy Caroppo, ha stretto un sodalizio di collaborazione con il MAR^{TA}, inaugurando il dialogo tra Museo archeologico e arte contemporanea nel biennio 2020/21 con “Silent Spring”, personale della scultrice pugliese Claudia Giannuli, e la produzione di respiro internazionale “Taranto Voices” di Piero Mottola.

Il **CIRCUITO DEL CONTEMPORANEO / CONTEMPORARY TOUR** è un progetto pluriennale che delinea una visione strategica e inclusiva su scala regionale, con una visione pan-meridionale. Si pone l'obiettivo operativo di costituire stabilmente una rete policentrica d'eccellenza per la produzione e fruizione di arte contemporanea (arti visive, performative, identitarie), attraverso l'istituzionalizzazione di un brand, posizionato nel sistema, cui legare una programmazione unica e integrata dell'eventistica espositiva di alto profilo, sviluppando sinergie con filiere strategicamente complementari per assicurare un impatto perdurante sotto il profilo economico e sociale.

Muovendo dall'idea di “museo temporaneo diffuso”, il Circuito individua siti di rilevanza storico artistica, paesaggistica, spazi non convenzionali o urbani, fornendo occasioni per una fruizione nuova del contesto, utile anche alla trasformazione dei luoghi della cultura periferici in punti di riferimento spaziale dedicati alla creatività, all'inclusione sociale e co-agenti di più ampi processi di rigenerazione o internazionalizzazione delle produzioni artistiche.

Una rete policentrica “work in progress”, espressa nella Mappa del Circuito del Contemporaneo in Puglia (www.circuitodelcontemporaneo.it/mappa/), che si muove, lungo direttrici territoriali nelle sei aree regionali di rilevanza turistica, oltre che Polignano a Mare con la Fondazione Museo Pino Pascali e Le Basiliche di Siponto, irradiandosi da alcuni luoghi simbolo ed epicentri strategici (**Contemporary Epicenters**) nel perimetro circostante. Pubblico e privato si incontrano, tracciando una mappa di spazi fisici (**Contemporary Spaces**) ed enti, organizzazioni, collettivi che raccontano presente e futuro con i linguaggi del contemporaneo (**Contemporary Producers**) o interventi di street art (**Street Art**), un linguaggio incentivato dalla Regione Puglia con finanziamenti dedicati.

Dopo esperienze di alto profilo nel biennio 2009-10, nel 2018 e nel 2020 – che hanno visto rafforzare partnership già fidelizzate – è nell'ottica di questa strategia di sistema, che il Circuito del Contemporaneo mira a ibridare linguaggi e saperi, passato, presente e futuro, storia e identità della nostra ricca Terra di Puglia.

Una strategia di condivisione di “visioni” che ha visto il Circuito incontrare il MAR^{TA}, con l'obiettivo di avviare un dialogo intenso tra collezione e spazi del Museo ma, soprattutto, per decretarne il valore di polo strategico nel Circuito del Contemporaneo, per il ruolo che l'Istituzione ricopre nel sistema dei Musei Nazionali e nel Mediterraneo; un centro propulsore che si arricchisce delle sollecitazioni simboliche e concettuali che la città di Taranto può offrire alla ricerca contemporanea. Il MAR^{TA} e il Circuito del Contemporaneo, inoltre, si riconoscono in un obiettivo strategico delle rispettive mission: che tutti possano partecipare al processo di conoscenza dell'arte, dell'archeologia, della storia e dei paesaggi culturali, promuovendo il ruolo sociale ed educativo dei presidi di questa costituenda rete. Il Circuito del Contemporaneo e il MAR^{TA} vogliono essere luoghi di incontro e inclusione, di dialogo, di co-creazione e condivisione, incubatori di sviluppo e avviare un concreto processo di sensibilizzazione nei confronti di contenuti spesso considerati ostici, quelli dell'arte contemporanea, o settoriali come l'arte antica e l'archeologia.

A tal fine, il Circuito del Contemporaneo e il MAR^{TA} hanno realizzato per la mostra “Silent Spring” di Claudia Giannuli anche un progetto di accessibilità – con testi facilitati e un programma destinato alla fruizione di persone sorde, cieche ed ipovedenti delle opere esposte fruibile attraverso QR Code e riproduzioni tattili in materiale sintetico – valorizzando la relazione tra pubblico, mostre temporanee, staff, collezioni e tra visitatori stessi, tesa alla formazione di una comunità sempre più ampia e partecipe all'arte contemporanea e che porti anche il cittadino tarantino a sentirsi protagonista e ambasciatore del Museo.

È in quest'ottica che sono stati accolti e condivisi questi due progetti dalla lunga gestazione, proprio perché strettamente connessi all'anima del Museo e a quella di una straordinaria città qual è Taranto.

La mostra “Silent Spring” di Claudia Giannuli ha inteso segnare la ripartenza dopo l'isolamento imposto dall'emergenza sanitaria ed è nata in stretta connessione con il patrimonio del MArTA: contingenze che hanno portato l'artista a riflettere sulla funzione e relazione tra organi e orifizi umani e il mondo esterno, inteso come spazio naturale e a “sigillarli” con ornamenti-scultura; accompagnate da un progetto multimediale, i preziosi manufatti hanno creato flashback con l'immaginario iconografico dei reperti del Museo e l'uso delle piante come ornamenti, raccontato dall'archeologia e dagli “Ori di Taranto”.

Il progetto di ricerca internazionale “Taranto Voices” di Piero Mottola, mediante la prassi della musica relazionale, parte dal recupero dell'espressione del singolo: numerosi volontari, chiamati a testimoniare le proprie emozioni mediante contributi vocali registrati in presenza, hanno aggiunto la loro alle numerose voci di donne e uomini del passato raccontati dal Museo, magistralmente guidati dalla maieutica dell'artista. L'artista Piero Mottola ha poi “modellato” un'opera corale installata tra i reperti del Museo, unanime ma cangiante mediante un correlatore acustico che ne modifica gli accordi. Un'opera sonora sfaccettata, stimolata e complessa, così com'è la voce del popolo tarantino, erede di una straordinaria cultura millenaria spesso sopraffatta dal travagliato quotidiano.

È così che, ancora una volta, il MArTA e il Circuito del Contemporaneo hanno voluto creare insieme un dialogo catartico tra passato, presente e futuro, all'interno del Museo Archeologico Nazionale di Taranto, vera agorà del XXI secolo.